

FONDO IDROCARBURI – FONDO STARTER

Scheda contributo a fondo perduto per l'avvio di nuove imprese nei comuni interessati da estrazione di idrocarburi.

Fondostarter.artigiancredito.it

1. SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole imprese, soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti attivi da non più di 5 anni nei Comuni elencati nella DGR 2194/2024. Non ammessi: ATECO A, K, O.

Piccole imprese, nonché soggetti con sola iscrizione al REA e liberi professionisti, attivi da non più di 5 anni alla data di presentazione della domanda, con sede nei comuni di cui alla tabella allegata.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, non devono avere l'attività principale compresa nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): A) Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, K) Attività finanziarie e assicurative, O) Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria e devono essere attive.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sostiene i primi investimenti per l'avvio di nuove imprese localizzate nei territori interessati dalle produzioni di idrocarburi, mediante contributi a fondo perduto integrati con il Fondo Multiscopo – Sezione Crescita (DGR 194/2023).

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Risorse totali disponibili: € 1.653.530,00.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese di seguito riportate, nel rispetto dei massimali previsti per il Fondo Multiscopo "Crescita- Starter"

- A. Interventi su immobili strumentali: acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione;
- B. acquisto di macchinari, attrezzature, hardware e software, arredi strettamente funzionali all'attività;
- C. acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- D. spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- E. consulenze tecniche e/o specialistiche;
- F. spese del personale adibito al progetto;
- G. materiale e scorte;
- H. spese per locazione dei locali adibiti ad attività (risultante da visura come sede principale/unità locale);
- I. Spese per la produzione di documentazione tecnica necessaria per la presentazione e rendicontazione, parziale e finale, della domanda.

5. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale a fondo perduto potrà essere pari alla parte non coperta da un eventuale finanziamento agevolato e non potrà superare il 30% dei costi ammessi a finanziamento con un contributo massimo di 30.000 €.

Il finanziamento richiesto al Fondo Starter deve essere almeno di € 20.000,00.

- Contributo massimo: € 30.000
- Intensità: fino al 30% dei costi ammessi (parte non coperta dal finanziamento agevolato)

6. COMUNI AMMISSIBILI (DGR 2194/2024)

| |
|----------------------------------|
| Fornovo di Taro (PR) |
| Imola (BO) |
| Novi di Modena (MO) |
| Mirandola (MO) |
| Ravenna (RA) |
| San Possidonio (MO) |
| Spilamberto (MO) |
| Lama Mocogno (MO) |
| Palagano (MO) |
| Montefiorino (MO) |
| Lizzano in Belvedere (BO) |
| Gaggio Montano (BO) |
| Alto Reno Terme (BO) |
| Castel di Casio (BO) |
| Fanano (MO) |
| Misano Adriatico (RN) |
| Vigolzone (PC) |
| Corniglio (PR) |
| Codigoro (FE) |
| Podenzano (PC) |
| Salsomaggiore Terme (PR) |
| Budrio (BO) |
| Medicina (BO) |
| San Cesario sul Panaro (MO) |
| Modena (MO) |
| San Benedetto Val di Sambro (BO) |

7. TEMPI E SCADENZE

- i tempi e le scadenze sono quelli previsti dal Fondo Starter. Gli interventi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione (delibera Fondo Starter) e comunque entro la data comunicata dal Gestore nel provvedimento di concessione (accordo operativo del Fondo Starter collegato).
- Decadenza in caso di mancato rispetto dei termini.

8. REGIME DI AIUTO

Aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 e/o Reg. (UE) 2831/2023.

9. CONTATTI

Area Agevolazioni e Fondi Pubblici – Artigiancredito S.C.

Criteri di priorità

- ricadute positive in termini occupazionali
- rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile
- rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
- conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022.
- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
- localizzazione dei progetti nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti.

Ulteriori requisiti formali per i beneficiari

- I richiedenti in sede di presentazione della domanda:
- non dovranno risultare "Imprese in difficoltà" ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/c 249/01);
- non dovranno essere in stato di liquidazione ed a loro carico non dovranno risultare pendenti procedure fallimentari o concorsuali;
- dovranno trovarsi, nei confronti di INPS e INAIL, in situazione di regolarità contributiva, relativamente alla correttezza nei pagamenti e agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;

- dovranno osservare le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, sicurezza sui luoghi di lavoro, contratti collettivi di lavoro e norme relative alla tutela dell'ambiente;
- non dovranno essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune (clausola Deggendorf).